



Prot. n. P-2020-2753

L'Aquila, 17 settembre 2020

Al Prefetto della Provincia dell'Aquila

e p.c. **Al Sindaco del Comune di Luco dei Marsi**

Al Responsabile del Servizio Genio Civile di L'Aquila della Regione Abruzzo

Ai Sindaci dei Comuni della Provincia dell'Aquila

Al Presidente della Federazione degli Ingegneri d'Abruzzo

Ai Presidenti degli Ordini degli Ingegneri d'Abruzzo

Agli Iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila

Le modifiche apportate al D.P.R. 380/01, con le leggi n. 55/19 e n. 156/19, sono state recepite dalla Regione Abruzzo con L.R. n. 11 del 3 giugno 2020 recante “*Modifiche e integrazioni alla L.R. 11 agosto 2011, n. 28 (Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere costruzioni in zone sismiche)*”, attribuendo nuove competenze ai Comuni in materia di costruzioni in zona sismica.

Con l'allineamento della normativa regionale a quella nazionale, tutti i Comuni, in materia sismica, debbano operare in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 9 e 10 della suddetta legge regionale per ciò che concerne gli interventi di competenza, relativi al “*deposito sismico*” di cui all'art. 94-bis, lettere b) e c), del D.P.R. 380/01, rilasciando la ricevuta telematica di presentazione ai professionisti e provvedendone alla contestuale trasmissione alla Regione per consentire ai servizi regionali territorialmente competenti l'espletamento delle attività di cui all'art. 14 “Attività di vigilanza e controllo” inerenti i sorteggi a campione.

Così come previsto dall'art. 10, comma 2, della L.R. 11/20 la ricevuta telematica costituisce l'attestazione di avvenuto deposito che è il presupposto per l'inizio dei lavori. L'articolo 5, comma 4, del Regolamento n. 3/16 (come modificato dal Decreto 14 agosto 2019, n. 4/Reg) prevede inoltre che “*I lavori strutturali possono avere inizio solo dopo l'avvenuta protocollazione da parte del Comune della ricevuta telematica di deposito sismico, da custodire in cantiere con i relativi allegati*”.

La Regione Abruzzo ha dato ai Comuni il termine ultimo del 31 luglio 2020 per trasmettere i dati identificati dei singoli referenti comunali per poter fornire loro un account di accesso alla piattaforma MUDE-RA, strumento unificato regionale di gestione delle procedure in materia sismica, operazione propedeutica alla protocollazione di ogni istanza.





Con PEC del 13 settembre 2020 questo Ordine è stato messo a conoscenza del fatto che il Comune di Luco dei Marsi non ha attivato le procedure per protocollare i depositi sismici con la conseguente impossibilità di poter iniziare i lavori.

L'inerzia del Comune di Luco dei Marsi sta provocando l'impossibilità di vedere riconosciuto il legittimo diritto all'edificazione al cittadino e di poter esplicitare la propria attività lavorativa al professionista e di conseguenza all'esecutore ed a tutta la filiera connessa all'attività edilizia.

In un periodo di crisi, aggravato dall'emergenza COVID19, ed in cui la sburocratizzazione è finalmente diventato uno degli obiettivi principale delle Pubbliche Amministrazioni non può essere tollerata una simile situazione che sta causando il blocco in procedimenti che facili ed immediati invece potrebbero essere.

Tenuto conto che la criticità esposta interessa, probabilmente, non solo il Comune di Luco dei Marsi, Le chiedo un Suo cortese intervento al fine rimuovere gli impedimenti causati dalle inerzie delle Amministrazioni locali che gravi ripercussione hanno sulle attività professionali e produttive, oltre che sui privati cittadini.

È gradita l'occasione per porgere

distinti saluti
Il Presidente
Dott. Ing. Pierluigi De Amicis

